

CMDO SRL**SITO DI
MERCATO SAN
SEVERINO****A.I.A.**
(D.Lgs. 59/05)

Scheda H

Ed. 01 Rev. 01
Giugno 2011**SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI****Totale punti di scarico finale N°** 4**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
1	Acque meteoriche piazzale n. 1	Discontinuo	Torrente Faraldo	2010		7.976	☐ M	☐ C	☒ S	Decantazione ed immissione forzata acque di prima pioggia all'impianto di trattamento

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

CMDO SRL**SITO DI
MERCATO SAN
SEVERINO****A.I.A.**
(D.Lgs. 59/05)

Scheda H

Ed. 01 Rev. 01
Giugno 2011

2	Acque dai servizi igienici	Discontinui	Collettore 197 Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano		800	☐ M	☐ C	☒ S	Vasche Imhoff
3	Acque industriali	Discontinuo	Collettore 202 Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano		59.440	☒ M	☐ C	☐ S	Trattamento parziale o totale di depurazione
4	Acque meteoriche piazzale n. 2	Discontinuo	Torrente Faraldo		5.276	☐ M	☐ C	☒ S	Decantazione ed immissione forzata acque di prima pioggia all'impianto di trattamento
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					73.493	☐ M	☐ C	☐ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.1.b)	1	Domanda biologica di ossigeno (BOD ₅)	4458	kg/a
		Domanda chimica di ossigeno (COD)	713	kg/a
		Solidi sospesi totali (TSS)	2556	kg/a
		Fosforo totale (P)	3	kg/a
		Azoto totale (N)	6	kg/a

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

CMDO SRL**SITO DI
MERCATO SAN
SEVERINO****A.I.A.**
(D.Lgs. 59/05)

Scheda H

Ed. 01 Rev. 01
Giugno 2011**Presenza di sostanze pericolose⁸**

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

☒ ☐
NO SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Piazzale esterno allo stabilimento, caditoie e tetti	8.670	Torrente Faraldo	/	Decantazione ed immissione forzata acque di prima pioggia all'impianto di trattamento
2	Piazzale esterno allo stabilimento, caditoie e tetti	5.736	Torrente Faraldo	/	Decantazione ed immissione forzata acque di prima pioggia all'impianto di trattamento
DATI SCARICO FINALE		14.406			

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore CA 24 R – matr. 187 - 32	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Torrente Faraldo	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	☐ destra	☒ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ¹¹	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

CMDO SRL**SITO DI
MERCATO SAN
SEVERINO****A.I.A.**
(D.Lgs. 59/05)

Scheda H

Ed. 01 Rev. 01
Giugno 2011**SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)**

Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore	Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano
---------	-----------------------------------

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	Tav. T
Relazione tecnica ciclo acque	All. Y5

Eventuali commenti

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei pozzi di approvvigionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

